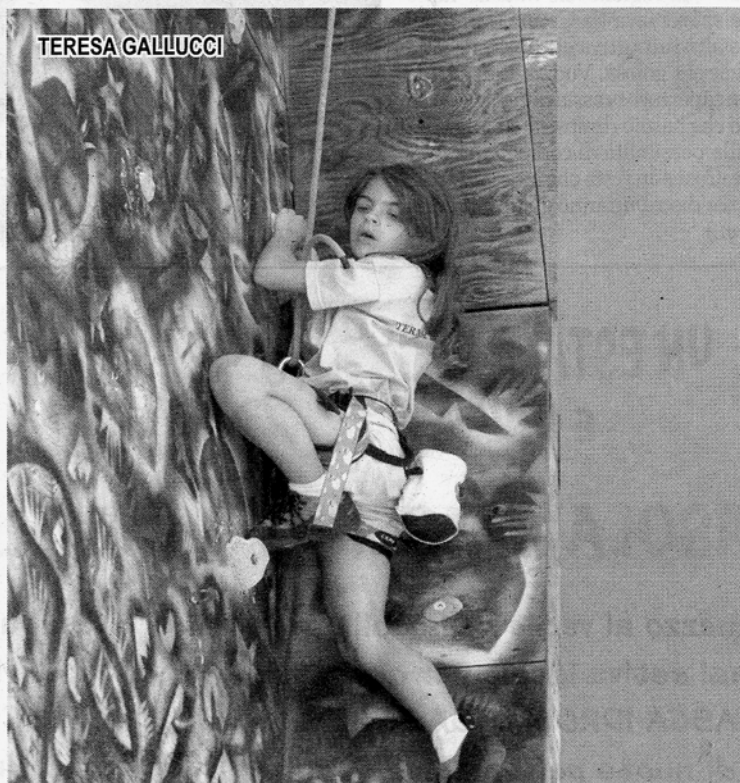


Arrampicata: piazzamenti importanti per i giovani faentini

La Carchidio - Strocchi fin lassù

Marina di Ravenna. Sulle pareti e sugli scudi. I giovanissimi atleti della società *Carchidio - Strocchi* protagonisti nella decima edizione del trofeo «Città di Ravenna», meeting internazionale di arrampicata sportiva svoltosi dal 22 al 24 giugno sul litorale romagnolo. A Marina di Ravenna, in una manifestazione a cui partecipano squadre austriache, ceche, lettoni, lituane, russe, slovacche e ungheresi i tre faentini iscritti nelle principali categorie della manifestazione hanno infatti ottenuto risultati molto importanti.

Stanislao Zama, classe 1995 (categoria B maschile), si è qualificato al terzo posto nella gara di velocità, battendo nella finalina Przemek Sadowski e vincendo per ben cinque volte il confronto diretto nella scalata della parete alta 12 metri. Molto buono è pure il suo piazzamento al decimo posto nella specialità del boulder, a pari merito proprio con gli avversari che recentemente l'avevano battuto ai campionati regionali. Davvero straordinaria Teresa Gallucci, classe 1996 (categoria C femminile) e la più piccola della spedizione faentina. Terza assoluta nel boulder (in cui ha chiuso al primo posto l'arrampicata sulla prima delle tre pareti della prova), undicesima nella tappa di difficoltà e nona in velocità, chiude il meeting internazionale con 133 punti totali, 7ª assoluta della classifica generale



e addirittura 2ª delle azzurre, alle spalle solo della campionessa italiana Andrea Ebner.

A far trionfare i colori italiani è allora Giulia Bandini classe 1992 (categoria A femminile), che chiude il meeting di Marina di Ravenna con un'eccellente 4º posto assoluto nella

disciplina del boulder, ai piedi di un podio occupato esclusivamente da atlete straniere.

Grande soddisfazione è stata espressa dall'allenatore della società *Carchidio - Strocchi* Aldo Reggi.

Claudio Ossani ▲